

**Confronti** Il modello americano e quello Consob

# Caso Mps Tutti i poteri che servono a chi vigila

DI COMETTO E PUATO

**P**er il presidente della Consob Giuseppe Vegas è stato un gennaio caldissimo: con i casi Montepaschi e Saipem, Piazza Affari ha bruciato quasi sei miliardi di capitalizzazione in dieci giorni. La domanda è: chi tutela i risparmiatori? Chi ha i poteri per scoprire le truffe in tempo? Sul caso Mps, Vegas ha schierato quattro squadre,

ma sulla trasparenza dei derivati fra banca e banca, per esempio, non può intervenire. Intanto alla Sec americana arriva la castigamatti Mary Jo White, un ex procuratore che ha caturato mafiosi e terroristi.

ALLE PAGINE 2 E 3

Italia Lo strumento di calcolo del rischio non può essere usato fra banca e banca

## Risparmio tradito

# La task force di Vegas fra Piazza Affari e Siena

Con Mps e Saipem la Borsa ha bruciato 6 miliardi in dieci giorni  
La Consob schiera quattro squadre. Ma sui derivati è bloccata

» Il numero

**5,89**

Milioni di euro

Il valore dei beni di cui Consob ha disposto la confisca per abusi di mercato nel 2012: è il quintuplo del 2011 (1,2 milioni). L'anno scorso l'Autorità ha condotto 31 ispezioni (35 nel 2011), per più della metà (16 casi) in banche, sim e società di gestione del risparmio

DI ALESSANDRA PUATO

**G**ennaio caldissimo per il risparmio tradito: in dieci giorni si sono volatilizzati in Piazza Affari quasi 6 miliardi, per i casi Monte dei Paschi e Saipem. Da lunedì 21, giorno in cui scoppia lo scandalo di Mps, a giovedì 24, il picco negativo, il titolo senese perde il 20,6% e brucia in Borsa 692 milioni di capitalizzazione. Lascia invece sul tappeto addirittura 5,139 miliardi in soli tre giorni, dal 28 al 30, la Saipem dell'Eni, crollata da 31,6 a 20 euro dopo avere lanciato un allarme sugli utili inatteso e sospetto, perché in anticipo rispetto al calendario e successivo a un misterioso ordine di vendita inviato, guarda caso, il giorno precedente. Non sono i primi casi, ma la domanda resta: chi tutela i risparmiatori? O anche: che cosa fa la Con-

sob, che tale tutela deve garantire su trasparenza delle informazioni e vigilanza sulla correttezza degli intermediari?

### Le quattro squadre

Nel caso di Saipem è relativamente facile: la Commissione guidata da Giuseppe Vegas ha sospeso le vendite allo scoperto del titolo il giorno 30 per sospetto agiotaggio e sta indagando ora su chi ha venduto (e comperato a che prezzo) e come mai la società è arrivata a tale allarme sui profitti. Più complesso il caso Montepaschi. Qui la Consob — che l'anno scorso ha erogato sanzioni per un totale di 9,26 milioni di euro, contro i 7,8 milioni del 2011 — sta indagando, e non da oggi, sulla trasparenza dei bilanci 2010, 2011 e 2012 della banca.

Ha fatto «decine d'interventi», ricorda, sull'obbligazione Flash per ipotesi di manipolazione del mercato. Ha rilevato le anomalie nell'andamento del titolo Banca Mps e collabora pure con la procura di Siena. Su Mps ha messo quattro squadre: Mercato, Intermediari, Informativa emittenti, Corporate governance. Ma nulla pare abbia potuto fare per disinnescare quella bomba a orologeria che sono i derivati — i vari Alexandria e Santorini — sottoscritti in segreto dall'istituto sotto la guida di Giuseppe Musari, dopo l'acquisto di Antonveneta a tre miliardi più di quanto il venditore Santander l'aveva pagata. E perché? Perché sono stati sottoscritti fra le banche e non con i risparmiatori: non c'è il prospetto informativo, insomma, dove inserire le avvertenze sui prodotti a rischio (e difatti il fascicolo aperto dalla procura di Trani sull'ipotesi di omessa vigilanza non preoccupa Consob).

### Scenari abbandonati

Sui derivati, per la verità, uno strumento di calcolo del rischio c'era (benché inutilizzabile nei contratti fra le banche), e l'avevano lanciato proprio in Consob: gli scenari probabilistici, studiati da quell'Ufficio analisi quantitative, costituito nel 2007, che supporta l'ufficio di vigilanza e Consob è stata ac-

cusata di avere ridotto (ora conta una decina di persone, «avvicendamento fisiologico» dice l'Authority). Lo stesso Vegas, nell'audizione alla Camera il 25 ottobre, li ha definiti «utile strumento di vigilanza». Ma questo strumento è stato accantonato (o meglio, destinato a uso interno). Perché? Inefficace e impreciso, dice la Consob, che ricorda come non lo voglia neanche l'Unione europea (il Portogallo continua a usarlo, in forma blanda). Funziona così: si confronta il derivato con un prodotto senza rischi, com'era il Btp, e se ne quantifica il potenziale rischio relativo, che poi si riporta sui prospetti informativi. Ma Consob ha usato il sistema su un bond ibrido di Bpm, lanciando l'allarme, e i risparmiatori l'hanno sottoscritto lo stesso. Inoltre dopo la crisi dei debiti sovrani è difficile dire che i Btp sono privi di rischio: manca il parametro.

Morale: sui derivati, secondo Consob, Mps doveva autotutelarsi. Non l'ha fatto? Fine dell'assioma «Il mercato sa regolarsi da sé». Del resto in Consob ormai la divisione pesante è la corporate governance, 50 persone: Opa, partecipazioni, regole di governo. È da qui che escono i due funzionari spediti all'assemblea Mps del 25 gennaio. In ogni caso, sono attesi oggi da Vegas sia l'amministratore delegato di Saipem,

Umberto Vergine, sia i revisori di Ernst & Young per Mps, convocati dall'autorità che ha già sentito l'amministratore delegato Fabrizio Viola e gli ex revisori di Kpmg. E Consob sottolinea come il mercato avesse già tutti gli elementi per capire l'emergenza Mps dal 28 novembre, quando la banca emesse, su sua pressione, un comunicato nel quale precisava la perdita attesa sui derivati: almeno 500 milioni, lo stesso importo aggiuntivo richiesto in Monti Bond. Peccato che nessuno se ne sia accorto. «C'è un evidente deficit di tutela dei consumatori — dice Paolo Martinello di Altroconsumo —. Banca d'Italia e Consob non si vogliono pestare i piedi, così le truffe si scoprono, ma troppo tardi. Il caso Mps insegna che pur essendoci le ispezioni e le informazioni al mercato, i responsabili non sono emarginati per tempo. Bisogna inasprire le pene sui reati finanziari».

Per ora, il passo in più di Consob è il protocollo d'intesa del 14 gennaio con la Guardia di finanza per intensificare gli interventi comuni, ma la sensazione è che, alla fine, il risparmiatore la prima ondata di perdite la prenda comunque, se la trasparenza fra banca e banca su strumenti complessi e diffusi come i derivati sfugge alle regole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Interventi e controversie

### Saipem gennaio 2013

Il 30 gennaio Consob sospende le vendite allo scoperto per Saipem, precipitata da 31,6 a 20 euro dopo l'inatteso allarme sugli utili del giorno prima, comunicato in anticipo rispetto al calendario. Il 28 Merrill Lynch aveva ricevuto un misterioso ordine di vendita sul titolo. In due giorni Saipem brucia 5,1 miliardi. Oggi è atteso in Consob l'amministratore delegato, Umberto Vergine

### Monte dei Paschi gennaio 2013

Consob sta indagando sui bilanci 2010, 2011 e 2012 dell'istituto, che il 6 febbraio comunicherà le perdite dai derivati sottoscritti in segreto dopo l'acquisto di Antonveneta. Consob non può intervenire sulla trasparenza di questi derivati, perché stipulati fra banche e non con i risparmiatori. Attesi oggi in Consob i revisori di Ernst & Young. Dal 21 al 24 il titolo brucia 692 milioni

### Parmalat maggio 2011

La Cassazione conferma la condanna a Calisto Tanzi per il crac del 2003, che ha danneggiato 32 mila investitori. La sentenza dice che i vertici della Parmalat hanno ingannato i risparmiatori e anche la Consob, che era stata accusata di ritardi, ma aveva scoperto il crac e notificato nel 2003 all'amministratore delegato Enrico Bondi l'inesistenza del conto presso la Bank of America

### Popolare di Milano maggio 2011

Nel 2009 la banca porta sul mercato un prestito, convertendo, che promette un rendimento del 6,75%, ma le adesioni sono scarsissime. Riprova e Consob le impone di scrivere nel prospetto che l'obbligazione ha probabilità minima (il 32%) di rendere più di un Btp. Inutile: l'adesione è più alta di prima. Consob blocca l'obbligazione per collocamento irregolare e nel 2011 multa la banca per 377 mila euro

### Monte dei Paschi-Banca 121

maggio 2005

Il Tesoro multa per 3,3 milioni, su proposta di Consob, 40 manager e funzionari di Banca 121 (Mps) per i prodotti complessi My Way e For You, travolti dai ricorsi dei consumatori dopo l'ondata di perdite inattese. Nel giugno 2012 tutti assolti dal reato di truffa per vizio di forma, ma ora la Cassazione ha riaperto l'iter giudiziario

### I numeri

Sanzioni erogate da Consob, milioni di euro

2011

7,8

2012

9,3



**Giuseppe Vegas**  
Presidente della Consob